

16 dicembre 2023

14 Lecco

LA PROVINCIA  
SABATO 16 DICEMBRE 2023

# Rapina al villaggio di Babbo Natale

**Il caso.** Verso le 2.30 un gruppo di nomadi ha assaltato le casette sul lungolago minacciando i volontari di guardia «Erano almeno una decina. Hanno arraffato la merce urlando “Vi accoltelliamo se vi muovete”. Poi sono scappati»

## «Siamo demoralizzati, tante spese e pochi clienti»

C'è grande scaramento tra gli operatori del Villaggio di San Nicolò. La rapina avviene in un momento in cui ci sono già due operatori che hanno “mollato”: troppe spese per un ricavo risibile.

«Siamo molto demoralizzati - spiegano dall'organizzazione di Arti Libere - perché la location decisa non è delle migliori. Anzi... Durante la settimana non passa nessuno e appena c'è vento quasi volano via le casette. Il tappeto rosso c'è, ma tra una

settimana lo tiriamo su perché la gente inciampa quando c'è vento e si gira su sé stesso. E poi non passa mai nessuno. Siamo al livello di dieci euro di incasso al giorno: per questo i nostri espositori aprono sempre più tardi»

L'organizzazione incalza. «Doveva essere l'amministrazione a proporci un'area diversa, ben sapendo che lì si rischiava di far andare a morire gli espositori - spiega l'organizzatore -. Molti hanno già smontato. Due sono

stati rimpiazzati da due aziende agricole che vendono vino: vendevano bigiotteria e sciarpe. Si sono trasferite altrove, in altre città dove si lavora. Lunedì sono certo che anche i due nuovi espositori si lamenteranno anche loro... Fossimo stati messi dove erano sempre state le casette, ovvero in centro, sarebbe stato diverso».

L'associazione fa notare che in centro, in piazza Cerimenati, XX Settembre, Garibaldi, c'è sempre un discreto passaggio, anche di mattina.



Gli operatori sono scoraggiati

E fa notare come, invece, soprattutto dalle 9 alle 13, sul lungolago nessuno si sogna di passeggiare in giornate anche serene ma sempre fredde e ventose.

«Un errore madornale. Di lì non passa quasi nessuno in settimana. Passa chi corre. Chi porta il cane, nessuno in più», conclude l'organizzatore del villaggio.

Ed è facile rendersene conto. Fin dall'inaugurazione, avvenuta molto in sordina il 1° dicembre, il mercato è stato snobbato. Non per quello che offre, ma proprio perché i lecchesi non passano da lì. Forse i turisti, ma solo sabato e domenica. M. VII.

## 16 dicembre 2023

### MARCELLO VILLANI

Assaltato il Villaggio di San Nicolò, l'altra notte. Una vera e propria rapina alle 2,30 della serata tra giovedì e venerdì che ha fruttato poco, in termini quantitativi, ma ha creato grossi danni, soprattutto emotivi, a chi ha dovuto farci fronte.

«Erano circa le 2,30 del mattino - spiega l'organizzatore del Villaggio di Natale Andrea Pellicani - quando i nostri due volontari dell'associazione Arti Libere mi hanno chiamato. Mi hanno avvisato che era arrivato un gruppo di zingari (così li definisce l'organizzatore, n.d.r.), che hanno fatto un raid nelle casette, quelle chiuse alla bell'e meglio. E le mie "guardie" non sono riuscite a fare più di tanto. Il nostro non è un servizio di vigilanza armata, ma si tratta semplicemente di due volontari dell'associazione che dovevano chiamare le forze dell'ordine in caso di problemi. Infatti hanno chiamato subito il 112. Ma non è bastato per prevenire quanto avvenuto».

### Nella notte

La trentina di casette del Villaggio adagiato su riva Martiri delle Foibe, sono chiuse alcune con lucchetto, altre semplicemente con una corda e altre ancora con i l'adesivo delle "tende" usate per coprirle. Queste ultime sono state prese di mira e svuotate di cibo, moneta spiccia e articoli di vestiario: «Cisone degli espositori che chiudo-

no le loro attività con un lucchetto, altri con una corda o solo con il velcro che però non è certo un deterrente per l'effrazione. Sono entrati in un banco, di un espositore indiano, portando via bibite, panini, formaggio. In un altro banchetto, quello dei maglioncini di artigianato dell'Ecuador, hanno portato via vestiario. E in quello dei panettoni hanno portato via dolci. Fermarli? Impossibile. Erano in troppi. Si sono messi a correre per il lungolago subito dopo ma, prima, avevano minacciato i nostri volontari: «Vi accoltelliamo se vi muovete». Naturalmente io stesso ho detto loro di stare lontani da loro e avvertire la Polizia che è intervenuta ma quando ormai era troppo tardi».

Il danno non è ancora quantificato: «Tre casette sono state "visitare". Stamattina. Erano assicurate? Non credo proprio. Comunque è stato un raid preparato e studiato: prima un gruppetto di queste persone si era fermato a chiacchierare, bere e fumare attirando l'attenzione delle nostre "guardie" al

**Hanno razzato cibo, moneta spicciola e alcuni capi di vestiario**

Monumento ai Caduti. Intanto gli altri, provenienti dal centro, hanno invaso il villaggio dall'altra parte. Era impossibile farci fronte. Saranno stati una decina contro due... Ma non è stato l'unico episodio spiacevole che, per me, è dovuto anche a dove ci hanno sistemati».

### Le proteste

Per Andrea Pellicani, infatti, riva Martiri delle Foibe è il posto peggiore dove mettere certe attività: «Siamo isolati. Tanto che già il primo giorno di apertura del villaggio avevano malmenato una guardia. Un cittadino straniero poi denunciato, alle sei di mattina, aveva chiesto da bere con prepotenza ai nostri volontari. Al diniego, questo ha tirato un pugno sul naso al nostro addetto che si è dovuto far curare in ospedale. Allora la denuncia era stata contro ignoti. Come quella fatta stamane, naturalmente, ma visto come si sono svolte le cose spero proprio che le forze dell'ordine guardino le telecamere e risalgano ai responsabili...».

Lo spavento preso dai volontari è stato tanto. I danni stimabili in qualche centinaio di euro. Ma ci si chiede davvero come sia possibile che, a poche decine di metri dal "salotto buono" di Lecco, si possa assistere, seppur in piena notte, a vere e proprie "operazioni delinquenziali" come questa rapina.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercatino sul lungolago: gli espositori lamentano la posizione defilata e poco frequentata